



CAMBIA L'AMBIENTE!

Uno sguardo alle iniziative dei
giovani e delle scuole sui
cambiamenti climatici e le
migrazioni



Co-funded by
the European Union



INDICE

- 03 Progetto Change Environment
- 04 Cambiamento climatico, migrazione ed educazione
- 06 Migliori pratiche ed Iniziative educative
- 07 Giovani e iniziative educative attraverso la Spagna
- 18 Giovani e iniziative educative attraverso l'Irlanda
- 33 Giovani e iniziative educative attraverso l'Italia
- 45 Giovani e iniziative educative attraverso il Belgio
- 59 Giovani e iniziative educative attraverso l'Ungheria
- 68 Raccomandazioni
- 70 Conclusioni



Il progetto Change Environment, finanziato dal programma Erasmus, mira a coinvolgere ed educare gli studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni sulla pressante questione del cambiamento climatico, concentrandosi in particolare su come esso colpisca in modo sproporzionato le popolazioni vulnerabili.

Utilizzando strumenti e strategie educative innovative, attraverso un curriculum pedagogico in quattro fasi, il progetto si propone di:

- Introdurre gli studenti al modo in cui i cambiamenti climatici hanno un impatto sproporzionato sulle popolazioni più vulnerabili, quelle con capacità di adattamento limitate a causa di fattori quali infrastrutture inadeguate, accesso limitato alle risorse, instabilità economica e rischio maggiore di sfollamento e migrazione.
- Fornire agli studenti informazioni chiare, esaustive e basate su dati di fatto sulle emergenze climatiche e sui cambiamenti ambientali, favorendo una comprensione più profonda delle sfide in corso.
- Integrare i dati scientifici con storie di vita reale e testimonianze di giovani attivisti, rifugiati e comunità colpite dal cambiamento climatico, assicurando una percezione equilibrata che combini conoscenza dei fatti ed esperienza umana.
- Facilitare le interazioni tra studenti di altri Paesi, con l'obiettivo di promuovere la comprensione reciproca e la riflessione responsabilità globale condivisa di affrontare e mitigare gli effetti del cambiamento climatico.
- Incoraggiare gli studenti a diventare sostenitori della sostenibilità promuovendo cambiamenti di comportamento e di stile di vita che contribuiscano alla costruzione di società più inclusive e consapevoli dell'ambiente nella pratica quotidiana.



I frequenti e gravi disastri naturali, le siccità prolungate, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni legati al clima stanno costringendo milioni di persone a lasciare le proprie case, sia all'interno dei propri Paesi che attraverso i confini internazionali, evidenziando la crescente interconnessione tra cambiamenti climatici e migrazioni. L'Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (OHRLLS) ha sottolineato che le proiezioni indicano un drammatico aumento della migrazione indotta dai cambiamenti climatici nei prossimi decenni, con stime che suggeriscono che entro il 2050, 1,2 miliardi di persone, circa il 13% della popolazione mondiale, potrebbero essere sfollate¹, sottolineando l'urgente necessità di agire e garantire che gli sforzi collettivi siano mobilitati per affrontare e sostenere le vittime spesso dimenticate dei cambiamenti climatici. Il cambiamento climatico minaccia le comunità vulnerabili, spingendole a migrare per cercare sicurezza e migliori opportunità.

Le migrazioni interne sono in aumento, soprattutto dalle zone rurali alle città, a causa della scarsità di risorse e dell'impossibilità di adattare l'agricoltura. Allo stesso modo, le migrazioni internazionali sono in aumento, soprattutto dalle aree in cui vivono popolazioni vulnerabili, colpite da gravi carestie e siccità, costrette a cercare rifugio nei Paesi vicini ². L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) sottolinea che le migrazioni indotte dai cambiamenti climatici non sono solo una questione umanitaria, ma influiranno anche sullo sviluppo, sulla sicurezza e sulla stabilità globale³.

Capire come i cambiamenti climatici stiano ridisegnando i modelli migratori a livello globale e in Europa è importante per sviluppare risposte informate e proattive che affrontino queste sfide multiformi.

Recenti studi indicano che l'Europa dovrà prepararsi sempre di più ad affrontare i crescenti flussi migratori dai continenti vicini, gestendo al contempo gli impatti dei cambiamenti climatici sulla propria popolazione. I Paesi dell'Europa meridionale, come l'Italia, la Spagna e la Grecia, sono già colpiti da eventi climatici estremi come siccità e ondate di calore, che stanno causando la desertificazione delle aree rurali e l'esodo verso le città. Nel Nord Europa, l'innalzamento del livello del mare minaccia le coste e le infrastrutture, mettendo in pericolo la vita di milioni di persone. Questa combinazione di fattori migratori pone una sfida senza precedenti alle politiche di coesione sociale e di integrazione⁴.

I risultati dell'UNESCO sottolineano l'importanza di incorporare l'educazione al cambiamento climatico nei programmi scolastici ed evidenziano come l'istruzione 5 svolga un ruolo cruciale nel preparare le società ad affrontare le sfide sistemiche poste dal cambiamento climatico.

La responsabilizzazione della società civile in generale e dei giovani con conoscenze e capacità di azione può colmare il divario tra la consapevolezza e le soluzioni pratiche. Combinando conoscenze locali e prospettive globali, l'educazione diventa un fattore chiave per promuovere la resilienza e il processo decisionale informato. L'educazione al cambiamento climatico deve mirare non solo ad aumentare le conoscenze, ma anche a promuovere le capacità di azione, i valori, gli atteggiamenti e le decisioni della comunità che promuovono la sostenibilità.

Gli insegnanti, gli educatori, le scuole, le organizzazioni della società civile e i responsabili politici hanno un ruolo fondamentale nell'aiutare gli studenti a comprendere le cause e le conseguenze delle migrazioni indotte dal clima, trasformando gli ambienti scolastici in spazi potenti per promuovere la consapevolezza e l'azione.

Programmi educativi come il Change Environment Project sono essenziali per dotare giovani degli strumenti e delle conoscenze giuste per affrontare e agire sui cambiamenti climatici e sulle migrazioni.

Incoraggiando le migliori pratiche e fornendo una piattaforma agli studenti per condividere le loro idee e azioni, questo progetto promuove la collaborazione, l'innovazione e l'azione; il progetto crede nell'importanza della partecipazione dei giovani, come sottolineato dall'OIM, che sottolinea come i giovani non solo siano colpiti dalla migrazione indotta dal clima, ma siano anche in una posizione unica per guidare le soluzioni⁶.

Questo report è stato concepito per presentare le migliori pratiche condotte da studenti, scuole e insegnanti, in cui gli studenti sono stati i protagonisti, in modo che altri insegnanti, educatori e scuole possano essere ispirati a replicare queste iniziative con i propri studenti. Inoltre, questo report offre una finestra sul vivace movimento guidato dai giovani, come risulta dalle loro iniziative, e incoraggia le parti interessate e i responsabili politici a riflettere su come potenziare al meglio i giovani, fornendo loro il sostegno e le risorse necessarie per diventare voci del cambiamento. Insieme, possiamo creare percorsi che permettano ai giovani di essere leader nella costruzione di un futuro sostenibile ed equo per tutti.

Migliori pratiche ed Iniziative educative

Affrontare le due sfide del cambiamento climatico e della migrazione richiede soluzioni innovative e pratiche, e gli studenti di tutta Europa stanno affrontando il compito con notevole creatività e determinazione. Dalle iniziative ambientali di base ai progetti di collaborazione che affrontano le dimensioni umane della migrazione, i giovani studenti e le loro scuole si stanno dimostrando potenti agenti di cambiamento.

Questa sezione mette in evidenza iniziative esemplari guidate da studenti e scuole di cinque Paesi europei che affrontano questi problemi urgenti in modo efficace e replicabile. Questi progetti non solo dimostrano il potere dell'istruzione nel promuovere la consapevolezza e l'azione, ma forniscono anche una preziosa ispirazione per insegnanti e studenti di tutto il mondo.

Presentando queste iniziative, intendiamo offrire idee pratiche e pronte da attuare che possano essere adattate a diversi contesti educativi, consentendo a un maggior numero di scuole di unirsi allo sforzo collettivo; che si tratti di progetti ambientali pratici, scambi transfrontalieri o campagne di sensibilizzazione, queste iniziative dimostrano che il cambiamento inizia in classe ma si estende ben oltre, nelle comunità e attraverso le nazioni.

Invitiamo

insegnanti e studenti a esplorare, imparare e adattare queste pratiche.

Imparate, ispiratevi e agite!



Raccomandazioni

Iniziative guidate da giovani per Change

Le iniziative presentate nel report dimostrano che tra i giovani c'è fermento e desiderio di partecipare alla creazione del cambiamento. Attraverso varie iniziative, gli studenti hanno imparato, dialogato con insegnanti e coetanei e si sono rimboccati le maniche per creare un mondo più sostenibile e più giusto, a partire dalle loro scuole e comunità. Gli insegnanti hanno svolto un ruolo fondamentale nel motivare gli studenti all'azione, guidandoli prima a comprendere i fenomeni del cambiamento climatico e della migrazione e poi a capire l'importanza della responsabilità collettiva e individuale come cittadini nel mitigare gli effetti del cambiamento climatico attraverso piccole azioni.

Il ruolo degli insegnanti

Incoraggiamo gli insegnanti a essere agenti del cambiamento, abbracciando il loro ruolo di educatori completi in classe. Indipendentemente dalla materia insegnata, essa può essere collegata ai temi del cambiamento climatico, della sostenibilità, della giustizia sociale e dell'attivismo sociale. Gli insegnanti dovrebbero sfruttare appieno il loro potere di trasformazione e integrare questi temi globali nelle loro lezioni.

Sviluppo e coinvolgimento degli studenti

Guidare gli studenti durante gli anni scolastici è un ruolo importante e decisivo, ed è classe che si formano i giovani leader del futuro. L'integrazione di laboratori creativi, presentazioni, documentari, la partecipazione di relatori ospiti e la creazione di laboratori virtuali e personali sono le nostre priorità. Le opportunità di scambio tra gli studenti hanno un positivo, in quanto permettono agli studenti di usare la loro creatività e iniziativa e migliorano il loro pensiero critico. Incorporare un'esperienza di apprendimento equilibrata tra dati e storie umane è importante perché permette agli studenti di vedere oltre i dati, di comprendere le storie delle persone colpite dal cambiamento climatico e di coltivare l'empatia.

Insegnanti come facilitatori di progetti concreti

Gli insegnanti devono anche assumere il ruolo di facilitatori, guidando gli studenti ad applicare quanto appreso e a trasformarlo in progetti concreti, siano essi artistici, campagne di sensibilizzazione o momenti collettivi dedicati alla sostenibilità. È importante che questi progetti siano espressione del desiderio degli studenti di prendere l'iniziativa e di essere parte del cambiamento, sviluppando al contempo capacità di leadership, comunicazione e attivismo.

Raccomandazioni

Ruolo delle scuole nel facilitare le iniziative

Non solo gli insegnanti, ma anche altri attori devono facilitare questo processo di apprendimento verso la consapevolezza e l'azione sociale per il cambiamento climatico. Nelle iniziative presentate nel report emerge l'importanza di coinvolgere non solo gli insegnanti ma anche le scuole. I dirigenti scolastici devono collaborare con gli insegnanti e facilitare e accogliere queste iniziative nelle classi. Oltre agli insegnanti, la scuola deve essere un'istituzione, un incubatore di trasformazione per i , che li porti a raggiungere una piena consapevolezza sociale e a impegnarsi in ambienti sociali e comunitari più attivi che promuovano azioni sostenibili.

Società civile come un'alleato

Le scuole e gli insegnanti possono trovare un forte sostegno nelle organizzazioni della società civile e nel settore privato. Nelle iniziative presentate, le organizzazioni della società civile hanno condiviso pratiche e sostenuto le scuole ad aprirsi a questi temi, condividendo risorse e materiali. Le ONG devono mettere la loro esperienza, le loro competenze, le loro reti e le loro piattaforme al servizio delle comunità e delle scuole per moltiplicare le opportunità di scambio per le scuole, gli insegnanti, gli studenti e le comunità interessate, in modo che le azioni volte a mitigare, contrastare e sensibilizzare su temi come il cambiamento climatico e la migrazione non siano isolate ma possano essere condivise e replicate. Anche il ruolo delle organizzazioni della società civile è importante per collegare gli studenti ai movimenti locali, nazionali e globali, incoraggiando giovani a imparare dai loro coetanei, a ispirarsi, a crescere e a progettare insieme un futuro più sostenibile.

Supporto dei decisori politici

Se le azioni essere guidate basso, mobilitando studenti, scuole e comunità, è altrettanto importante che siano sostenute con i mezzi giusti. I politici devono dare eco alle ispirazioni dei giovani, fornendo loro sostegno in due direzioni: sostegno legislativo, spingendo per riforme scolastiche in cui temi come il cambiamento climatico e la migrazione siano presenti nei curricula nazionali, per consentire agli studenti di studiare e comprendere la complessa intersezione tra cambiamento climatico e migrazione e prepararli a contribuire alle soluzioni.

I responsabili politici devono inoltre agevolare sia i programmi educativi su questi temi che le azioni intraprese dai giovani, fornendo un adeguato sostegno finanziario affinché i giovani possano sviluppare concretamente le azioni nelle loro scuole, nelle comunità e con i loro coetanei. È importante anche creare piattaforme nazionali, sostenute dai governi, in cui i giovani possano incontrarsi e scambiare le loro idee e azioni, e riflettere insieme sui prossimi passi e sulle politiche da adottare per affrontare queste e altre sfide globali.



Conclusioni

Nei vari Paesi coinvolti nel progetto, il cambiamento climatico sta avendo un impatto sulle popolazioni e le tendenze prevedono che le conseguenze saranno sempre più spesso causa di spostamenti umani. Le iniziative presentate nel report hanno ciascuna un modo unico di rispondere alla chiamata all'azione; tuttavia, sono emersi alcuni temi comuni, che evidenziano il forte senso di urgenza avvertito dai partecipanti nel portare questi problemi a scuola e nella società.

Le diverse iniziative hanno permesso agli studenti di far sentire la propria voce, di impegnarsi insieme e di essere agenti di cambiamento. Azioni come El Día Del Migrante e Drawing routes: a journey through the causes of migration hanno trovato nell'espressione artistica uno strumento di sensibilizzazione sul cambiamento climatico e hanno incoraggiato gli studenti a vedere la migrazione da una prospettiva umana. L'importanza del coinvolgimento della comunità è stata fondamentale in iniziative come Swap-party e Colillatón, dove abitanti e migranti hanno realizzato insieme azioni collettive di riciclaggio e gestione dei rifiuti, esempi di responsabilità condivisa e inclusiva. Altre iniziative simili hanno visto gli studenti riunirsi in campagne di strada non solo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della migrazione e dello sfollamento, ma anche per raccogliere fondi a favore di organizzazioni impegnate per una società più giusta ed equa, come Sleep-Out e Save the Kiserdó!

Anche il coinvolgimento dei giovani attivisti è stato fondamentale. La loro esperienza diretta con le conseguenze del cambiamento climatico nelle loro comunità ha avvicinato gli studenti e ha permesso loro di sviluppare una maggiore empatia. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di interagire e imparare direttamente da un giovane attivista per il clima, e insieme hanno riflettuto su potenziali progetti da sviluppare insieme, rendendo questa non solo un'opportunità di scambio culturale tra pari, ma anche un mezzo per moltiplicare gli sforzi.

Tuttavia, nonostante l'esistenza di varie iniziative e istituzioni che coinvolgono i giovani nei processi decisionali, è ancora urgente andare oltre, creando opportunità che garantiscano l'inclusione di tutti i giovani, soprattutto di quelli che potrebbero non aver avuto accesso all'educazione sulle questioni climatiche o alle opportunità di partecipare al dibattito, come i giovani delle aree rurali, quelli con minori opportunità o quelli provenienti da contesti migratori.

Progetti come Change Environment svolgono un ruolo fondamentale nelle scuole, promuovendo l'educazione e la consapevolezza tra i giovani di diverse età e provenienze. Queste iniziative non solo educano, ma responsabilizzano i giovani a diventare leader della loro generazione, rendendo accessibile a tutti la difesa e l'azione per il clima e assicurando che la responsabilità di affrontare il cambiamento climatico e il suo impatto sia condivisa in modo equo, anziché essere limitata a pochi privilegiati. L'inclusività e la partecipazione attiva sono fondamentali per costruire un futuro in cui tutte le voci contribuiscano alle soluzioni per il nostro pianeta.

